

# **BVGer A-165/2008 vom 22. Juni 2009**

Bundesverwaltungsgericht, 2009-06-22, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bvger\\_A-165\\_2008](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/bvger_A-165_2008)

FR: TAF A-165/2008 du 22 juin 2009

IT: TAF A-165/2008 del 22 giugno 2009

## **Regeste**

Dogane

## **Erwägungen**

### **E. 1.1**

Il Tribunale amministrativo federale è competente per decidere il presente gravame, in virtù degli art. 1 e 31 segg. della legge federale del 17 giugno 2005 sul Tribunale amministrativo federale (LTAF; RS 173.32) in relazione con l'art. 116 cpv. 4 della legge federale del 18 marzo 2005 sulle dogane (LD; RS 631), con l'art. 90 LD e infine con gli art. 3 segg. dell'ordinanza federale del 12 novembre 1997 relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (OCOV; RS 814.018).

### **E. 1.2**

Nella misura in cui non concerne specificatamente la procedura di sdoganamento (cfr. art. 3 lett. e della legge federale del 20 dicembre 1968 sulla procedura amministrativa [PA; RS 172.021]) e fatta eccezione per quanto direttamente prescritto dalla LTAF così come da eventuali normative speciali, la presente procedura soggiace alla PA (art. 37 LTAF, art. 2 e 4 PA).

### **E. 1.3**

L'atto impugnato è una decisione della DCD che non entra nel merito di una richiesta di rettifica di uno sdoganamento, ritenendola tardiva. Dato è quindi pure l'interesse della ricorrente (art. 48 cpv. 1 PA). Per quanto precede, essendo stato interposto tempestivamente (art. 20 segg., art. 50 PA), il ricorso presentato davanti a questo Tribunale è formalmente ricevibile.

### **E. 2**

Con ricorso al Tribunale amministrativo federale, possono essere invocati la violazione del diritto federale, l'accertamento inesatto o incompleto di fatti giuridicamente rilevanti e l'inadeguatezza (art. 49 PA). Il Tribunale amministrativo federale non è vincolato né dai motivi adottati (art. 62 cpv. 4 PA), né dalle considerazioni giuridiche della decisione impugnata, né dalle argomentazioni delle parti (Pierre Moor, Droit administratif, vol. II, Berna 2002, no. 2.2.6.5.). I principi della massima inquisitoria e dell'applicazione d'ufficio del diritto sono tuttavia limitati. L'autorità competente procede infatti spontaneamente a constatazioni complementari o esamina altri punti di diritto solo se dalle censure sollevate o dagli atti risultino indizi in tal senso (DTF 122 V 157, consid. 1a; DTF 121 V 204, consid. 6c; DTAF 2007/27, consid. 3.3; Alfred Kölz/Isabelle Häner, *Verwaltungsverfahren und Verwaltungsrechtspflege des Bundes*, 2. edizione, Zurigo 1998, no. 674 segg.).

### **E. 3**

Nella fattispecie, con l'emanazione della decisione impugnata, la DCD non è entrata nel merito delle richieste formulate dalla qui ricorrente, ritenendole tardive. È quindi solo riguardo alla tempestività o alla tardività delle stesse che lo scrivente Tribunale è chiamato ad esprimersi. Il contenuto della decisione impugnata - segnatamente, il suo dispositivo - delimita infatti il possibile oggetto del litigio (decisione del Tribunale amministrativo federale A-1536-7/2006 del 16 giugno 2008, consid. 1.4.1, con rinvii; André Moser/Michael Beusch/Lorenz Kneubühler, *Prozessieren vor dem Bundesverwaltungsgericht*, Basilea 2008, no. 2.7 segg.; Markus Müller, in: Christoph Auer/Markus Müller/Benjamin Schindler [curatori], *Kommentar zum Bundesgesetz über das Verwaltungsverfahren [VwVG]*, Zurigo 2008, ad art. 44 no. 5). Conseguentemente, nella misura in cui le censure sollevate dalla ricorrente concernono aspetti di merito, ovvero lo sdoganamento come tale, rispettivamente mirano alla rettifica dello stesso e al rimborso dei tributi addebitati, il ricorso dev'essere dichiarato irricevibile (DTF 123 V 335, consid. 2; DTF 118 Ib 134, consid. 2 e 3).

#### **E. 4**

Contro le decisioni degli uffici doganali può essere interposto ricorso presso le direzioni di circondario (art. 116 cpv. 1 LD). Il termine di ricorso di prima istanza contro l'imposizione è di 60 giorni "a contare dalla notifica della decisione d'imposizione" (art. 116 cpv. 3 LD). Benché nella versione in lingua italiana dell'art. 116 cpv. 3 LD venga utilizzata tale formulazione, da un confronto con i materiali e con il testo in lingua tedesca (che parla di "Ausstellen der Veranlagungsverfügung") e francese (in cui viene usato il termine di "établissement de la décision de taxation"), emerge in realtà che determinante ai fini del rispetto del termine di ricorso non è la notifica della decisione di sdoganamento da parte dell'ufficio doganale bensì già la sua emanazione (FF 2004 I 485, 562, 587; Remo Arpagaus, *Zollrecht*, in: Heinrich Koller/Georg Müller/Thierry Tanquerel/Ulrich Zimmerli [curatori], *Das schweizerische Bundesverwaltungsrecht*, volume XII, 2. edizione, Basilea 2007, no. 459; Martin Kocher, in: Martin Kocher/Diego Clavadetscher [curatori], *Zollgesetz-Handkommentar*, Berna 2009, ad art. 116 no. 77). Il termine di ricorso comincia a decorrere il giorno successivo e, se non subisce sospensioni a causa delle ferie (art. 22a PA), viene a scadere 60 giorni più tardi. Stabilito dalla legge, esso non può essere prorogato (art. 22 cpv. 1 PA); il suo mancato rispetto determina pertanto l'irricevibilità del ricorso interposto (decisione del Tribunale amministrativo federale A-7801/2007 del 5 marzo 2008, consid. 2).

#### **E. 5**

Nel caso in esame, la decisione d'imposizione impugnata dalla qui ricorrente davanti alla DCD risale al 25 maggio 2007. Il termine per ricorrere ha quindi cominciato a decorrere il giorno successivo, ovvero il 26 maggio 2007 e - ritenuto che è in seguito rimasto sospeso dal 15 luglio al 15 agosto a causa delle ferie giudiziarie estive (art. 22a cpv. 1 lett. b PA) rispettivamente che il 25 agosto cadeva di sabato (art. 20 cpv. 3 PA) -, è giunto a scadenza lunedì 27 agosto 2007. Al più tardi quel giorno, il ricorso contro la decisione di sdoganamento del 26 maggio 2007 avrebbe dovuto essere consegnato a un ufficio postale svizzero oppure direttamente all'autorità (art. 21 cpv. 1 PA). Sennonché, dall'incarto emerge che la lettera con cui la ricorrente ha chiesto la sua rettifica è stata presentata presso le autorità doganali di Madonna di Ponte - che l'hanno quindi correttamente trasmessa alla DCD a valere quale ricorso, poiché anche il termine di 30 giorni di cui all'art. 34 cpv. 3 LD per chiedere una rettifica dello sdoganamento era trascorso (Patrick Raedersdorf, in: Martin

Kocher/Diego Clavadetscher [curatori], op. cit., ad art. 34 no. 4) - unicamente il 16 ottobre 2007. Per quanto precede, la decisione del 20 dicembre 2007 con cui la DCD non è entrata nel merito del ricorso, dev'essere considerata corretta.

#### **E. 6**

Davanti ad un ricorso manifestamente tardivo resta da verificare se vi siano gli estremi per una restituzione ex art. 24 cpv. 1 PA, secondo cui se una persona è stata impedita senza sua colpa di agire nel termine stabilito, quest'ultimo è restituito se entro 30 giorni dalla cessazione dell'impedimento ne sia fatta domanda motivata e venga compiuto l'atto che era stato omesso. Questa norma si applica in effetti anche ai termini legali (DTF 117 Ia 297, consid. 3c; Alfred Kölz/Isabelle Häner, op. cit., no. 345; Pierre Moor, op. cit., no. 2.2.6.7., con riferimento alla prassi restrittiva in materia; Stefan Vogel, in: Christoph Auer/Markus Müller/Benjamin Schindler [curatori], op. cit., ad art. 24 no. 1). Così però non è nel caso in esame. La ricorrente non ha infatti presentato nessuna domanda di restituzione e quand'anche si volesse recepire il suo ricorso come una simile richiesta (decisione del Tribunale amministrativo federale A-35/2007 del 13 giugno 2007, consid. 3.3), essa non ha addotto nessun motivo valido in tal senso.

#### **E. 7**

Per quanto precede, sulla base dell'art. 116 cpv. 3 LD - norma che per altro riprende il termine di 60 giorni contenuto nell'art. 109 cpv. 2 della legge federale del 1. ottobre 1925 sulle dogane (vLD; CS 6 475) e quindi, contrariamente a quanto sostenuto dalla ricorrente, non costituisce un elemento di novità (Martin Kocher, in: Martin Kocher/Diego Clavadetscher [curatori], op. cit., ad art. 116 no. 74) - il ricorso interposto dev'essere respinto e la decisione impugnata confermata.

#### **E. 8**

In considerazione dell'esito della lite, giusta l'art. 63 cpv. 1 PA, le spese processuali vanno poste a carico della ricorrente (art. 1 segg. del regolamento del 21 febbraio 2008 sulle tasse e sulle spese ripetibili nelle cause dinanzi al Tribunale amministrativo federale [TS-TAF; RS 173.320.2]). Nella fattispecie, esse sono stabilite in fr. 1'000.-- (art. 4 TS-TAF), importo che viene integralmente compensato con l'anticipo da lei versato il 18 gennaio 2008. Con riferimento all'art. 7 cpv. 3 TS-TAF, all'autorità inferiore non viene riconosciuta nessuna indennità per ripetibili.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.